Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. DA VINCI - NITTI"
VIA ANCONA, SNC – POTENZA – TEL: 097136189 – FAX: 0971441855 – CF: 00226960763
MAIL: pzis02400x@istruzione.it – PEC: pzis02400x@pec.istruzione.it URL: http://www.davinci-nitti.edu.it
LICEO LINGUISTICO
POTENZA VIA ANCONA – 097136189
I.T.E. INDIRIZZI "AFM – SIA e Turismo"
POTENZA VIA ANCONA – 097136189
BRIENZA C.DA S. GIULIANO - 0975384203

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2026/2027

Parte I – *RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI*

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	1
minorati udito	0
psicofisici	25
2. DSA	54
3. BES (indicare il disagio prevalente)	18
Svantaggio socio-economico	
Svantaggio linguistico-culturale	
Problemi di salute	
Disagio psicologico	
TOTALE	**97**
% sulla popolazione scolastica	12%
PEI redatti dal GLI di cui	26
con obiettivi differenziati	3
con obiettivi personalizzati	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe **in presenza** di certificazione sanitaria	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe **in assenza** di certificazione sanitaria	18

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	*Prevalentemente utilizzate in…*
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, progetti di mentoring, ecc.)
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Attività progettuali Supporto psicologico
Funzione strumentale/coordinamento	Attività di counseling
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di coordinamento
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Riunioni dei GLO
C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI	*Attraverso…*
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Componenti del Gruppo di lavoro d'Istituto (GLI)	Partecipazione alle riunioni del GLI
	Programmazione nel dipartimento interdisciplinare
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
D. COINVOLGIMENTO COMPAGNI DI CLASSE	*Attraverso…*
	Attività laboratoriali, in gruppi operativi, a coppie (di aiuto reciproco), peer to peer
	Attraverso…

E. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni con disabilità per aspetti organizzativi e di supporto alla vita scolastica
F. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	*Attraverso…*
	Progetti di inclusione
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Interventi di prevenzione bullismo e cyber bullismo
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
	Partecipazione ai GLO
G. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	*Attraverso…*
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili/ bullismo e cyberbullismo
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti progettuali con Enti Locali (comune e provincia)
H. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	*Attraverso…*
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole
I. FORMAZIONE DOCENTI	Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti. Gestione della sezione/classe eterogenea Inclusione socio-relazionale
	PEI nazionale informatizzato
	Uso del puntatore oculare "Eye gaze"
	Percorso formativo ADHD – Progetto P.O.E.T.A.
L. PROGETTI DI INTEGRAZIONE	Progetti Erasmus e scambi culturali con alunne/alunni e docenti stranieri
	Laboratorio di cinema
	Giornalino della scuola
	Poadcast e dirette radiofoniche
	"Emozioni nel piatto"(rapporto tra emozioni, alimentazione e benessere psicofisico)
	"Intrecci" (Sportello Autismo Italia)
	Progetto di orientamento e preformazione rivolto ad alunni con disturbo dello spettro autistico (Adan. Società cooperativa sociale)
	Setting d'aula innovativo (nuovi arredi e disposizione dei banchi ad isola)
	Attività di mentoring individuali e di piccolo gruppo

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali attuati nel progetto di inclusione					X
Verifica finale dei PEI			X		
Monitoraggio delle attività svolte dagli assistenti specialistici					X
Monitoraggio del grado d'inclusione della scuola			X		
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Attivazione sportello Inclusione rivolto alle famiglie e ai docenti				X	
Attivazione sportello supporto psicologico agli alunni				X	
Utilizzo modello PEI 2023					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione e intese con il territorio per il progetto di vita			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti e promozione della cultura dell'interazione e della collaborazione				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e organizzazione incontri di raccordo e confronto per la continuità fra i diversi gradi di scuola					X
Nuovo setting d'aula			X		
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** si impegna a realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003. Si riunisce mensilmente per la pianificazione delle attività e, a fine anno, per verificare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- Promuove la cultura dell'inclusione.
- Rileva i BES presenti nella scuola.

- Avanza proposte in merito alla richiesta di risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, assistenti specialistici).
- Elabora, tiene aggiornato e verifica il progetto d'istituto sull'integrazione degli alunni in condizione di disabilità.
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Fa un focus/confronto sui casi, offre consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.
- Elabora e redige una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico.

Il **Dirigente Scolastico,** una volta acquisita la rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, comunica ai relativi Consigli di Classe la presenza di tali alunni per un avvio tempestivo dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'apprendimento previste dalla *Legge 104/92*, dalle *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA* e dalla *Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012* per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il **Collegio dei docenti**:
- Approva, a giugno, il PAI proposto dal GLI
- Esplicita nel PTOF l'impegno programmatico concreto per l'inclusione
- Esplicita i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La **Funzione Strumentale**, grazie ad una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, diventa punto di riferimento all'interno della scuola e, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni:
- In collaborazione con la coordinatrice del GLI, monitora la corretta stesura e attuazione del PAI
- Monitora la predisposizione, da parte dei Consigli di classe, del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con BES, entro la fine del mese di novembre;
- Monitora la corretta segnalazione di BES agli uffici di segreteria e, per il loro tramite, al personale docente;
- Collabora alla realizzazione del progetto di inclusione scolastica;
- Propone attività formative rivolte al personale docente e inerenti alla innovazione didattica e alla sperimentazione di nuove strategie di organizzazione del contesto classe, ai fini del successo formativo di ciascun allievo/a;
- Favorisce attività di ricerca e formazione sulle prassi valutative delle competenze, anche ai fini della maggiore inclusione degli/delle studenti/studentesse con disabilità;
- Progetta un archivio ragionato delle migliori prassi didattiche, attraverso la raccolta e la selezione di quanto prodotto dai dipartimenti disciplinari e dai/dalle singoli/e docenti;
- Favorisce la produzione di materiali didattici finalizzati all'inclusione degli/delle studenti/studentesse con disabilità;
- Fornisce indicazioni circa la normativa vigente;
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nelle classi in cui sono presenti alunni con BES

- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Offre supporto ai docenti di classe per la valutazione della effettiva necessità di indirizzare ai Servizi Sanitari e agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema rilevato;
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed enti territoriali;
- Cura la rendicontazione delle azioni realizzate.

La coordinatrice del GLI, nominata all'inizio dell'a.s. in seno al Collegio dei Docenti:

- supporta la Dirigente nell'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- supporta la Dirigente nella stesura dell'orario didattico dei/delle docenti specializzati/e per il sostegno;
- coordina le riunioni mensili del GLI, raccogliendone le proposte da sottoporre all'attenzione del Collegio dei docenti;
- collabora all'organizzazione e alla programmazione delle riunioni dei GLO (entro il 31 ottobre per l'approvazione e sottoscrizione del PEI definitivo, almeno una volta, da novembre ad aprile per la verifica intermedia, per annotare revisioni e accertare il raggiungimento degli obiettivi con eventuali modifiche, entro il 30 giugno per la verifica finale e formulazione delle proposte sul fabbisogno di risorse per l'anno successivo) tenendo i contatti con l'unità multidisciplinare, la scuola e la famiglia;
- collabora con gli uffici di segreteria ai fini della predisposizione della convocazione dei GLO;
- presiede, in assenza della Dirigente, i GLO;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- monitora la stesura e l'approvazione dei PEI, da parte dei singoli GLO, entro il mese di novembre;
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità;
- supporta la Dirigente nella formulazione della proposta di attribuzione delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità a cura degli Enti locali;
- supporta la Dirigente nella stesura dell'orario degli/delle assistenti specialistici/che a supporto degli studenti e delle studentesse con disabilità;
- supporta la Dirigente nella formulazione della richiesta, all'Ente locale, del servizio di trasporto da e verso la scuola per gli studenti e le studentesse con disabilità;
- coordina le attività degli/delle assistenti specialistici/che individuati/e a supporto degli studenti e delle studentesse con disabilità;
- monitora il livello di inclusività della scuola, raccogliendo le buone pratiche sperimentate e la documentazione prodotta;
- supporta la Dirigente nella richiesta di organico di sostegno e in particolare, nella stesura delle relazioni finalizzate a motivare le richieste di riduzione numerica delle classi;
- supporta gli uffici di segreteria nel passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorisce i rapporti con gli Enti Locali e gli uffici dell'Ambito territoriale;

- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni, proposte dal GLI;
- informa gli eventuali docenti supplenti temporanei, in servizio nelle classi con alunni con disabilità, dei particolari bisogni educativi e didattici di questi ultimi.

Il **Consiglio di classe**, una volta acquisite le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del DS e/o della Funzione Strumentale/ Referente BES/DSA e Coordinatrice del GLI, si preoccuperà di:

- Elaborare un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA, utilizzando il modello in uso nell'Istituzione scolastica;
- Elaborare, per la parte di propria competenza, il Piano Educativo Individualizzato, utilizzando il modello ministeriale, da sottoporre all'attenzione del GLO, relativamente agli alunni con disabilità;
- Rilevare tutte le certificazioni che non afferiscono alla condizione di disabilità o DSA, quindi di alunni con BES di natura socio-economica, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale e definire gli interventi didattico-educativi da porre in essere;
- Individuare strategie e metodologie adeguate a favorire il processo di apprendimento degli studenti con BES, progettando e condividendo progetti personalizzati;
- Individuare e proporre l'uso di risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Rispettare il Piano Educativo Individualizzato e/o il Piano Didattico Personalizzato, in collaborazione con la famiglia e con il territorio;
- Assicurare l'affiancamento agli alunni con disabilità durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione al fine di garantire il pieno diritto all'inclusione;
- Utilizzare le griglie di valutazione adattate alle esigenze delle studentesse e degli studenti con disabilità, elaborate dai Dipartimenti disciplinari e approvate dal Collegio dei Docenti, integrate con la griglia elaborata dal GLI per le dimensioni del processo e della metacognizione

Il Docente specializzato per il sostegno, che ha una formazione specifica:

- Assume la contitolarità delle classi in cui opera, partecipando alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti (legge 104/1992 nell'art. 13 comma 61 bis)
- Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe e alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni
- È di supporto alla classe nell'adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nella scelta di metodologie individualizzanti
- Effettua la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari, di propria specifica competenza
- Coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI)
- Cura i rapporti con la famiglia, gli esperti Asp e gli Enti locali
- Prevede accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi
- Supporta il processo di orientamento dell'alunno con disabilità, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale.

La Famiglia è coinvolta direttamente nel processo educativo degli alunni con BES, in accordo con le figure scolastiche preposte. È chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che autorizzi tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad attuare gli interventi di individualizzazione e/o di personalizzazione, nonché ad applicare

ogni strumento compensativo e dispensativo ritenuto idoneo, come previsto dalla normativa vigente. Nello specifico:

- È tenuta a consegnare in Segreteria la documentazione aggiornata richiesta dalla scuola
- Partecipa agli incontri di programmazione di inizio anno
- Concorda il PEI ed il PDP con il Consiglio di classe
- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico domestico
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- Verifica che venga portato a scuola il materiale necessario a garantire il corretto svolgimento del processo di apprendimento
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Le **studentesse** e gli **studenti**, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età e al grado di autonomia e di difficoltà, sono i principali protagonisti di tutte le azioni messe in atto. Essi, pertanto, hanno diritto ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento e alle strategie utili a valorizzare le loro potenzialità e a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, accompagnata dall'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. In base al principio di autodeterminazione, possono esprimere le proprie preferenze e partecipare attivamente alle riunioni e alle decisioni che riguardano il proprio percorso di studi e il progetto di vita.

Il Personale ATA

Il personale amministrativo e la DSGA partecipano al processo inclusivo protocollando le certificazioni presentate dalle famiglie, collaborando con i referenti BES/DSA alla gestione del fascicolo dell'alunno e fornendo il supporto amministrativo e contabile necessario alla corretta realizzazione del processo di inclusione, con particolare riguardo ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e ai progetti realizzati in collaborazione con gli Enti locali. Curano inoltre il supporto alle famiglie nell'acquisizione della documentazione e delle certificazioni e assicurano la corretta tenuta e l'aggiornamento del fascicolo personale dell'alunno, nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

Il personale tecnico fornisce supporto al processo di inclusione attraverso la consegna (ove richiesto) e l'aggiornamento di sussidi e ausili didattici di carattere informatico.

I Collaboratori scolastici supportano gli alunni con disabilità negli spostamenti interni, nell'accesso agli spazi scolastici e nelle attività di assistenza di base. In attuazione della Raccomandazione n. 02/2026 del Garante Nazionale per la Disabilità e del CCNL Istruzione e Ricerca 18.01.2024, l'assistenza igienico-personale agli alunni con disabilità non autosufficienti costituisce mansione ordinaria del collaboratore scolastico titolare di incarico specifico, è prestazione essenziale e immediatamente esigibile. Il personale interviene con tempestività e continuità, anche in caso di necessità ripetute nell'arco della giornata, garantendo condizioni di piena dignità e riservatezza per lo studente. Il coinvolgimento delle famiglie per interventi igienici d'urgenza è da evitare, configurando una situazione di potenziale discriminazione indiretta ai sensi della L. 67/2006. La DSGA, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi, cura l'attribuzione degli incarichi specifici, la pianificazione dei turni nei plessi e la realizzazione del modulo formativo "Assistenza di Base agli Alunni con Disabilità" inserito nel Piano delle attività ATA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I consigli di classe definiscono le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti più adeguate alle diverse situazioni.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione degli apprendimenti, il Consiglio di classe si attiene al PEI (D.Lgs. 62/2017, art. 11; D.Lgs. 66/2017, art. 7), tenendo conto della situazione di partenza, delle difficoltà e delle potenzialità dei singoli alunni, nonché del loro processo di sviluppo personale. In tale prospettiva, la verifica degli apprendimenti è personalizzata e orientata allo sviluppo dell'alunno, oltre la sola prestazione.
La valutazione, riferita a discipline, comportamento e attività svolte, è espressa in decimi (D.P.R. 122/2009, art. 9) ed è coerente con il percorso individualizzato definito nel PEI. Il parametro di riferimento è quindi il PEI e non la classe, in un'ottica formativa che valorizza il percorso dell'alunno.
Nella valutazione è importante mantenere una gradualità che restituisca in modo corretto i progressi, anche minimi, che hanno comunque un valore significativo in un'ottica inclusiva. La collocazione del voto all'interno della scala va quindi intesa come strumento di comunicazione formativa, evitando attribuzioni che possano risultare eccessivamente penalizzanti rispetto al percorso effettivamente svolto.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i/le docenti curriculari che, insieme al/alla docente specializzato/a (ove presente), definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES non certificati in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, il mentoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, nonché di piattaforme da utilizzare in caso di attivazione di didattica a distanza.
In quest'ottica, i laboratori didattici organizzati dalla scuola in orario extracurriculare si configurano come occasioni per promuovere la motivazione all'apprendimento e l'acquisizione di competenze pratiche, offrendo al contempo elementi utili per l'osservazione e la valutazione in situazione.

Affinché la valutazione sia coerente con una prassi inclusiva e sostenga l'autostima dell'allievo/a, è necessario:

- Verificare con costanza e sistematicità l'efficacia delle modalità di valutazione
- Rendere gli studenti consapevoli del processo valutativo
- Valorizzare l'alunno senza penalizzarlo
- Considerare gli aspetti che si possono migliorare e potenziare
- Valorizzare l'impegno profuso
- Rapportare la valutazione alle capacità e alle difficoltà dell'alunno/a per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei miglioramenti conseguiti

Criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità
Nel quadro del presente Piano e in coerenza con la normativa vigente (L. 104/1992; D.Lgs. 66/2017; D.I. 182/2020 e D.I. 153/2023; D.P.R. 122/2009; D.P.R. 88/2010 e relative Linee guida), l'Istituto assume i seguenti criteri condivisi in materia di valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni con disabilità. Tali criteri attengono al metodo e ai parametri della valutazione e sono finalizzati a offrire a tutti i docenti riferimenti omogenei, a favorire la coerenza tra gli strumenti di inclusione e gli atti dello scrutinio e a sostenere la tenuta motivazionale delle deliberazioni. Resta impregiudicata l'autonomia valutativa del Consiglio di classe, cui compete in via esclusiva la valutazione degli apprendimenti del singolo alunno e la decisione finale.
1. Riferimento al PEI

La valutazione è riferita al Piano Educativo Individualizzato. La tipologia di PEI orienta gli esiti: il percorso per obiettivi minimi è finalizzato al conseguimento del titolo ordinario, quello differenziato al rilascio dell'attestato dei crediti formativi. Gli obiettivi minimi costituiscono la declinazione essenziale dei traguardi ordinamentali, calibrata sul profilo dell'alunno; la valutazione è rapportata al punto di partenza, alla progressione e ai livelli essenziali di competenza, anziché a un confronto con il gruppo classe.

2. Individuazione preventiva delle soglie e delle modalità di verifica

Per assicurare trasparenza e omogeneità, il PEI individua, per ciascuna disciplina, le soglie di livelli essenziali e le modalità di verifica adattate (tempi, strumenti compensativi, tipologie di prova). Questa individuazione preventiva costituisce il riferimento condiviso al quale la valutazione finale si ancora, a beneficio della chiarezza per i docenti e della tutela dell'alunno.

3. Accessibilità dell'accertamento

Quando la frequenza o la partecipazione risultino compromesse da ragioni di salute o connesse alla disabilità, si ha cura di mantenere comunque accessibile l'accertamento degli apprendimenti, attraverso modalità quali colloqui orali in funzione compensativa, prove differenziate, protette o equipollenti, relazioni asincrone, compiti di realtà e, ove ne ricorrano i presupposti, forme di didattica digitale integrata o di istruzione domiciliare. La predisposizione di tali modalità rientra nell'azione inclusiva ordinaria dell'Istituto, ma necessita di essere condivisa con la famiglia.

4. Attività progettuali e laboratoriali quali sedi di accertamento

Le attività progettuali e laboratoriali coerenti con il PEI, comprese quelle proposte quali strategie di riavvicinamento e di partecipazione, sono riconosciute come sedi di accertamento degli apprendimenti e delle competenze, in coerenza con la metodologia dell'operare per progetti richiamata dalle Linee guida. Dei relativi esiti si tiene conto nella valutazione. Ciò vale, in modo particolare, per le attività laboratoriali e per le altre attività progettuali già previste dall'Istituto, che si configurano come sedi privilegiate di osservazione e valutazione in situazione.

5. Valutazione per competenze e acquisizione in itinere

In coerenza con l'impianto della valutazione per competenze, la valutazione considera una pluralità di manifestazioni e di fonti informative e non si riduce a una singola prestazione; l'assenza di taluni elementi non equivale al loro mancato possesso e orienta semmai alla valorizzazione delle evidenze disponibili.

6. Griglie di valutazione individualizzate

Le griglie di valutazione individualizzate sono costruite in modo che ciascun indicatore sia effettivamente presente e descritto da descrittori osservabili; eventuali ponderazioni percentuali trovano corrispondenza in tali descrittori. La griglia distingue gli apprendimenti dalle dimensioni del processo e della metacognizione e non traduce in giudizio negativo manifestazioni riconducibili alla condizione clinica certificata. Le griglie adattate elaborate dai dipartimenti disciplinari sono integrate con la griglia elaborata dal GLI, per le dimensioni del processo e della metacognizione.

7. Ruoli, istruttoria e motivazione

L'inclusione è patrimonio dell'intero Consiglio di classe, nel quale il docente di sostegno opera in contitolarità. Il GLO definisce la cornice progettuale (il PEI); la valutazione e la decisione finale competono al Consiglio di classe, che vi provvede in coerenza con il PEI e con il presente Piano. L'eventuale deliberazione di non ammissione di un alunno con disabilità è preceduta da una ricognizione degli elementi disponibili, disciplina per disciplina, ed è accompagnata da una motivazione individualizzata, ancorata al PEI, con evidenza dell'offerta inclusiva predisposta.

I presenti criteri sono assunti a garanzia dell'uniformità e della coerenza dell'azione valutativa dell'Istituto e a sostegno del lavoro dei docenti; essi attengono al metodo e ai parametri e non incidono sul merito delle singole valutazioni, rimesse alla responsabilità collegiale del Consiglio di classe.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ciascuno studente con disabilità sarà realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" ideato dai vari soggetti che operano con lo studente, nei diversi contesti, con al centro lo studente/persona che diventerà un adulto, con i suoi bisogni e con le sue risorse. Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre costruire un percorso formativo finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona e i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo
- Favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

Acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola favorendo le esperienze di FSL a partire dalla classe terza.
A tal fine la scuola si prefigge di:

- Collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti sul territorio per l'organizzazione di attività pratiche
- Incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e esperienze professionali, allo scopo di valorizzare attitudini e competenze degli studenti con BES e introdurli al mondo del lavoro.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nella classe prima è preceduto ed accompagnato dalle seguenti azioni:

- Incontri in occasione delle iniziative di Orientamento in entrata (Open Day, visite o stage presso la nostra scuola, ecc.), in cui è importante trasmettere il senso di accoglienza e di familiarità, coinvolgendo gli studenti con disabilità nei vari laboratori (linguistico, scientifico, tecnico, informatico e multimediale) e nelle attività ludiche previste
- Incontri con i genitori
- C.d.C. prima dell'inizio della scuola, nel mese di settembre, per organizzare l'accoglienza degli studenti con BES (Protocollo accoglienza)
- Riunione di raccordo con docenti delle scuole di provenienza per i neoiscritti.